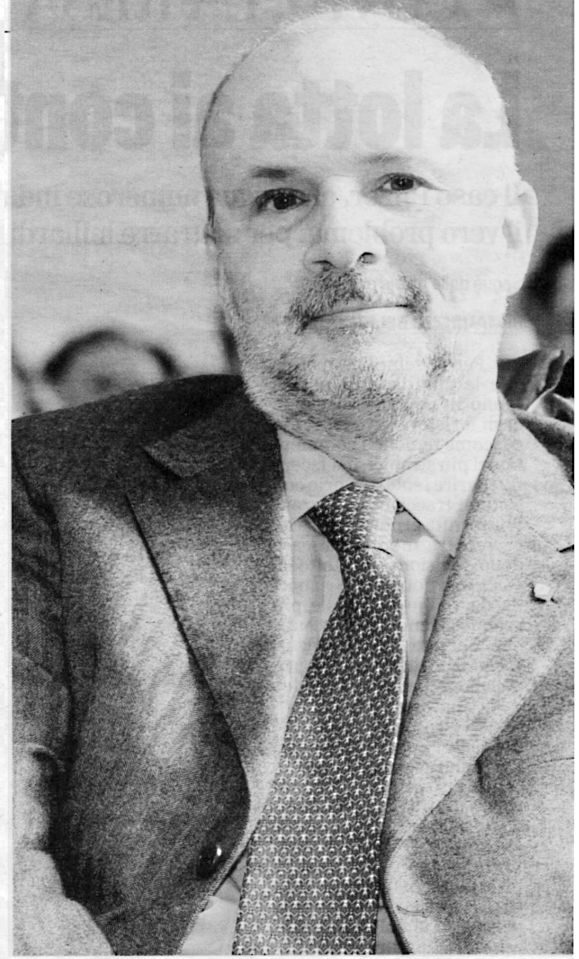
di **FRANCESCO BORGONOVO**



PROTAGONISTI
A sinistra, la deputata di Fratelli d'Italia, Ylenja Lucaselli in pressing per l'eliminazione delle multe ai non vaccinati
A destra, il neo ministro della Salute, Orazio Schillaci [Imagoeconomica]

L'INTERVISTA **YLENJA LUCASELLI**

«Eliminate le multe, riporteremo in corsia i sanitari sospesi»

La deputata di Fdi: «Siamo sempre stati contrari agli obblighi Reintegrare dottori e infermieri sarà tra i primi temi sul tavolo»

Ylenja Lucaselli, parlamentare di Fratelli d'Italia e relatrice del decreto Aiuti ter, negli ultimi giorni ha fatto dichiarazioni interessanti su ciò che il nuovo governo intende fare nei riguardi dei non vaccinati. Ieri ho avuto occasione di intervistarla nel corso di *Punto e a capo*, la rassegna stampa di Radio Radio in onda dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 11. Una prima versione dell'intervista si può riascoltare su www.radioradio.it. Qui ne riportiamo i passaggi salienti, con delle integrazioni successive, relativi a battaglie che *La Verità* conduce da giorni e giorni.

Lucaselli, lei ha dichiarato che il governo intende cancellare le multe di cento euro per gli over 50 non vaccinati. È così?

«Sì, esatto. In realtà non l'ho detto soltanto io, l'ha detto il ministro Luca Ciriani quando è venuto alla commissione speciale. Come sapete il decreto Aiuti ter, in attesa che vengano composte le commissioni ordinarie, è in discussione all'interno di una commissione speciale che interloquisce con il governo. Per il governo è venuto appunto il ministro Ciriani. Siamo alla vigilia di una legge di bilancio in cui proveremo a inserire, per quanto sarà possibile, le nostre novità. Come sapete il decreto Aiuti è una eredità del governo Draghi, però il governo ha annunciato che presenterà alcuni emendamenti correttivi per correggere alcune distorsioni che hanno scadenze imminenti. Tra questi ce n'è uno sulla sanzione di 100 euro per le persone che non si sono vaccinate. Attendiamo di vedere il testo del governo per capirne l'esatto perimetro. Il 7 o l'8 novembre dovremmo avere tutti i dettagli».

Il ministro Luca Ciriani, però, ha detto che le multe non saranno cancellate, bensì soltanto rinviate. Come lo spiega? È solo un problema tecnico?

«Il decreto Aiuti ter proviene da un altro governo e ha risorse economiche già utilizzate. Per ora quindi vengono rinviate in attesa che i ministeri competenti affrontino il tema nella sua interezza. Come nel caso delle accise. La misura andava in qualche modo prorogata per non danneggiare e così probabilmente farà il governo in questo decreto, ma ciò non toglie che la questione andrà presto affrontata nella sua interezza».

Sarebbe un segno importante di discontinuità rispetto alla precedente gestione del Covid. Su cui per altro Giorgia Meloni ha utilizzato parole nette.

«Noi siamo sempre stati contrari all'obbligo vaccinale e ci siamo sentiti dire di tutto, anche da qualcuno dei nostri attuali alleati. Il nostro punto di vista è che tutto ciò che è stato fatto e deciso durante il Covid, in tema soprattutto di lavoro, ha comportato una compressione illegittima e incostituzionale dei diritti dei cittadini italiani. Più volte ho fatto interventi in Aula parlando del diritto al lavoro, perché c'è un altro grandissimo tema, oltre alle multe: il tema del lavoro. Durante il Covid ci sono stati cittadini e lavoratori ai quali è stato impedito di esercitare il diritto al lavoro. Sicuramente queste sono tutte storture che vanno sistemate con urgenza, perché il tema fondamentale è quello dei diritti. Oggi si parla tanto di diritti, il Pd ci accusa di dimenticare i diritti, ma mi sembra che ci siamo dimenticati della base dei diritti costituzionalmente garantiti, e su questo bisogna agire immediatamente».

BATTAGLIA

«Sanzioni rinviate? No, cancellate» Lega in pressing

Anche la Lega in pressing per cancellare le multe da 100 euro ai non adempienti all'obbligo vaccinale. La norma, introdotta nel gennaio 2022, è stata in vigore dal 15 febbraio fino al 15 giugno. «Chiediamo al nuovo ministro della Sanità di procedere con una sorta di pacificazione. Le multe che arrivano a chi non si era vaccinato possiamo non solo bloccarle ma cancellarle una volta per tutte?», ha chiesto in Aula il senatore leghista Massimiliano Romeo.

Beh, sentire queste parole è confortante. Da giorni chiediamo che siano eliminate tutte le assurde restrizioni ancora in vigore, a partire da quelle per i sanitari.

«Assolutamente. Siamo in deficit di personale sanitario e impediamo al nostro personale di recarsi in ospedale. Io sono una paziente oncologica, quindi parlo da persone che ha un estremo interesse per la salute di tutti, che deve essere rispettata. Oggi io entro ed esco dall'ospedale con la mascherina, e penso sia giusto così, ma non mi sento minacciata perché ci sono sanitari che hanno fatto scelte diverse dalle mie. Abbiamo bisogno di rimettere in moto l'Italia da tutti i punti di vista. Per fortuna il periodo più tragico del Covid è superato, abbiamo gli strumenti per affrontare la malattia. È chiaro che i fragili debbano essere maggiormente tutelati, ma dobbiamo ritornare allo Stato di diritto».

Riguardo alle multe lei ha dato una scadenza, parlando della prossima settimana. Sulla rimozione degli obblighi, invece, mi pare che a livello governativo ci sia più titubanza... Eppure, come accennava, rischiamo di creare una nuova emergenza negli ospedali perché manca il personale e teniamo a casa persone sane. Nei panni del ministro della Salute, per prima cosa ci preoccuperemmo di togliere queste assurde restrizioni. I giorni passano...

«Guardi, noi cerchiamo di fare tanti provvedimenti nel più breve tempo possibile ma con una struttura normativa corrispondente ai canoni costituzionali. Il tema fondamentale è che il premier Meloni ha costruito un governo in tempi record. Le commissioni non sono ancora state formate e molti ministeri non hanno ancora finito la composizione dei propri gabinetti. Lei capisce dunque che è vero che ci sono i ministri ma bisogna mettere in moto la macchina. Parliamo di un governo che ha ricevuto la fiducia dal Senato mercoledì. Detto questo credo sarà uno dei primi temi sul tavolo e la posizione di Fdi che è